

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. L'onorevole Valentino si duole molto vivacemente, (perchè parla di uno sconcio) parla di una misura...

FULCI NICOLÒ. Giusta!

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. ...che, secondo lui, non sarebbe ragionevole, e che egli anzi chiama persino inesplicabile.

Poche parole chiariranno come le cose stiano effettivamente, e come le doglianze dell'onorevole Valentino non siano punto fondate. Sui treni Napoli-Reggio vi fu un allargamento di marcia per il treno n. 2, che va da Reggio a Napoli, perchè, lungo quella linea, vi sono in corso molti lavori che reclamano dei rallentamenti. Ora, essendo i rallentamenti divenuti da un certo tempo e per un certo tempo necessari, fu misura prudente allargare la marcia del treno, perchè così rimane assicurata la coincidenza a Napoli per i viaggiatori diretti a Roma, che prima bene spesso veniva con grave pregiudizio a mancare.

L'onorevole Valentino si lamenta poi, in modo speciale, di una sosta che il treno Napoli-Reggio fa alla stazione di Villa San Giovanni; sosta che egli chiama inesplicabile e che ha la durata di venticinque minuti. Anzitutto rettifico una lieve inesattezza: i minuti di sosta non sono venticinque, ma ventidue. Ora può ben credere l'onorevole Valentino che il treno non fa una sosta più lunga del bisogno, per il piacere nè di perdere tempo nè di farlo perdere a chi deve andare a Reggio.

Questa sosta di 22 minuti fu consigliata, anzi determinata, dalla Commissione tecnica che la giudicò necessaria per le operazioni relative al nuovo servizio dei *ferry-boats* da e per Messina. Ora il collega Valentino può stare sicuro che la sosta fu tenuta nei limiti strettamente necessari consigliati dalla Commissione tecnica incaricata *ad hoc*.

Ed oltre a ciò l'onorevole Valentino può anche star sicuro che se l'esperienza dimostrerà che la sosta può essere di qualche minuto abbreviata, la si abbrevierà senz'altro, imperocchè la medesima fu stabilita limitatamente al tempo ritenuto strettamente necessario per il servizio anzidetto; cosicchè se questo potrà farsi con qualche risparmio di tempo, di altrettanto si abbrevierà la sosta.

Confido che l'onorevole Valentino vorrà bene riconoscere che non si tratta punto

di uno sconcio, e che la sosta del treno a Villa San Giovanni non solo non è inesplicabile, ma è pienamente giustificata dalle esigenze del servizio tecnicamente riconosciute.

PRESIDENTE. L'onorevole Valentino ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

VALENTINO. Onorevoli colleghi, dal numero delle interrogazioni a cui diede luogo la pubblicazione del nuovo orario, vi sarete convinti che l'orario stesso non è il più indovinato per soddisfare i bisogni di quelle popolazioni, e pare piuttosto che sia destinato ad aggiungere materia per un nuovo capitolo sull'anarchia ferroviaria, di cui sta scrivendo, e tanto bene, l'onorevole Maggiorino Ferraris!

Io credo, onorevole sottosegretario di Stato, che la fermata di *ventidue minuti* alla stazione di Villa San Giovanni urti contro una disposizione di legge testuale ed anche contro ogni senso pratico. Urta contro la legge vigente per questa ragione: ella saprà, onorevole sottosegretario di Stato, che quando si annunciò la nuova legge per il passaggio dello stretto di Messina per Villa San Giovanni...

FULCI NICOLÒ. Ah, ecco dove siamo!

VALENTINO. Mi permetta, onorevole Fulci.

L'onorevole sottosegretario saprà che, quando si annunciò la nuova legge, nel capoluogo della provincia, in Reggio Calabria, si manifestò un'agitazione, per la quale venne a Roma una Commissione che ebbe assicurazioni importanti dai membri del Governo di allora.

Di quella Commissione io ebbi l'onore di far parte, e così posso perfettamente ricordare ciò che dissero allora i ministri del tempo, e segnatamente l'onorevole Giusso, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole Giusso ci disse che la nuova legge stabiliva il passaggio per Villa San Giovanni, senza pregiudizio del passaggio per Reggio Calabria, cosicchè i passeggeri avrebbero goduto di due passaggi, senza che Reggio o la Sicilia avessero a lamentarsi di nulla. In altri termini, la legge per cui si stabiliva permanentemente il passaggio per Villa San Giovanni, creava un passaggio sussidiario, lasciando sussistere quello di Reggio. Ora quando c'è una Commissione tecnica la quale consiglia, impone ed ottiene una fermata di 22 minuti alla stazione di Villa San Giovanni, la legge precedente viene ad essere di fatto sop-